

DICONO DI NOI

La Provincia di COMO – Giovedì 30 gennaio 2009

CADORAGO – Una famiglia intossicata, ieri sera in un appartamento di via Garibaldi a Cadorago, presumibilmente a causa di un tubo difettoso della caldaia.

E' stato il figlio trentacinquenne a comporre il numero del 118 per dare l'allarme. In casa c'era puzza di gas, al punto che la madre si era sentita male. Immediato l'intervento dei soccorsi: le ambulanze della Croce Verde di Fino Mornasco e della Croce Azzurra di Cadorago, supportate dall'automedica del 118 e dai vigili del fuoco. I tre sono stati trovati perfettamente coscienti, ma con chiari sintomi di intossicazione da monossido di carbonio. Si è dunque reso necessario un ricovero d'urgenza: madre e figlio all'ospedale di Cantù, mentre il padre è stato portato al Valduce di Como.

Sottoposti ad accertamenti ematochimici per valutare l'entità dell'intossicazione, il padre è apparso in condizioni più precarie degli altri familiari. E solo per lui si è reso necessario il trasferimento alla camera iperbarica di Zingonia nel corso della notte, mentre la moglie e il figlio sono rimasti al nosocomio canturino.

Le cause dell'intossicazione sono al vaglio dei vigili del fuoco: dai primi riscontri pare, come detto, che la responsabilità sia da ricercarsi in un tubo della caldaia difettoso.

La Provincia di COMO – Domenica 21 settembre 2008

Vertemate con Minoprio – Un ragazzo di 17 anni, Francesco Benzoni, è stato urtato e gettato a terra da un furgone pirata ieri pomeriggio mentre era in sella alla sua bicicletta, sulla ex Statale dei Giovi. Fortunatamente le sue condizioni non sarebbero gravi.

L'automezzo, come hanno notato alcuni testimoni, si è allontanato senza prestare soccorso al ragazzo: il giovane ciclista, che compie diciotto anni fra pochi mesi, è stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso del Sant'Anna con un trauma cranico e uno addominale, oltre a ferite a un braccio. Dai primi accertamenti non vi sarebbero lesioni serie, anche se è stato trattenuto in osservazione.

Figlio di Fiorenzo, consigliere comunale di Vertemate, poco prima era uscito di casa per un giro in bici. << Mi ha detto papà esco in bici - ha confermato il padre che ha raggiunto il luogo dell'incidente con la moglie - Non so dove stava andando e neppure perché si sia trovato qui sulla provinciale. Forse voleva girare in qualche stradina laterale >>.

L'incidente è avvenuto all'intersezione con via della Pioda. Secondo alcuni testimoni che una decina di metri più avanti erano in attesa del pullman di linea diretto a Como, il giovane ciclista sarebbe stato urtato da un furgone cassonato bianco senza particolari segni di riconoscimento e con alla guida un uomo sulla quarantina, dalla corporatura robusta e con i capelli ricci. Le auto che seguivano il furgone hanno notato il giovane ciclista volare per alcuni metri e cadere a terra picchiando con violenza il capo sull'asfalto. Il furgone invece si è dato alla fuga in direzione di Como.

Ovviamente non si sa se il conducente si sia accorto o meno di avere travolto il ragazzo. Francesco, che non ha mai perso conoscenza, è stato soccorso da un'ambulanza della Croce Verde di Fino Mornasco supportata dall'auto con a bordo il medico, inviati dalla centrale del 118 di Como allertata dagli automobilisti in transito che hanno assistito all'incidente. Francesco Benzoni come detto è giunto al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Anna di Como in condizioni non considerate preoccupanti. I carabinieri di Cermenate, intervenuti per i rilievi, stanno analizzando gli elementi rilasciati dai testimoni che hanno assistito all'incidente. Solo presentandosi a qualsiasi forza di polizia il conducente potrebbe alleggerire la sua posizione che prevede una denuncia penale per un investimento e, peggio ancora, per l'omissione di soccorso. << Francesco è confuso – spiega Fiorenzo Benzoni – e molto dolorante. Lo terranno in ospedale un paio di giorni in osservazione. Non so se il conducente del furgone si sia accorto dello scontro. Speriamo che venga rintracciato o che lui si faccia vivo >>.

La Provincia di COMO – Sabato 26 luglio 2008

Fino Mornasco – Lo scontro tra un'auto e un camion alla rotonda di Portichetto ha creato molta apprensione, ieri poco prima delle 22.

L'automobilista è rimasto incastrato. Una volta liberato dai soccorritori (Croce Verde di Fino Mornasco), è apparso cosciente ed è stato portato all'ospedale di Cantù per controlli.

La Provincia di COMO – Venerdì 18 luglio 2008

Luisago – Sono gravi le condizioni del giovane di Grandate che ieri sera è stato coinvolto in un incidente a Portichetto, all'altezza del distributore Erg.

La dinamica dello scontro, che ha visto coinvolte un'automobile e la motocicletta con in sella il giovane, è tuttora al vaglio degli agenti della polizia stradale di Como.

Il giovane, 22 anni di Grandate, è stato trasportato all'ospedale Sant'Anna di Como da un'ambulanza della Croce Verde di Fino Mornasco: i medici si sono riservati la prognosi.

La Provincia di COMO – Domenica 13 luglio 2008

Fino Mornasco – Era salito sul tetto della sua carrozzeria per verificare se la grandinata del giorno prima aveva causato danni quando, all'improvviso, ha perso l'equilibrio ed è scivolato precipitando al suolo.

E' stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Anna, il titolare della carrozzeria Macrì di via Primo Maggio, a Socco di Fino Mornasco.

Soccorso dai mezzi del servizio di emergenza del 118 e da un'ambulanza della Croce Verde di Fino Mornasco, l'uomo ha riportato un politrauma ed è stato quindi trasportato in ospedale per essere sottoposto a visite.

Stando ai primi accertamenti sembra fortunatamente che lo sventurato precipitato dal tetto della sua carrozzeria non abbia riportato lesioni gravi.

La Provincia di COMO – Sabato 12 gennaio 2008

LUISAGO - Un pauroso incidente, con due fratelli di Luisago feriti in modo grave, si è verificato l'altra notte in via De Gasperi. «In 27 anni che faccio questo mestiere mi era capitato solo altre tre o quattro volte di vedere un'automobile ridotta in quel modo: è quasi un miracolo che i due giovani a bordo siano vivi, anche se feriti» è stato il commento di uno dei vigili del fuoco di Como che giovedì alle 23 si è trovato di fronte alla Fiat Punto ribaltata sopra una ringhiera, a un metro da terra. All'interno dell'abitacolo, feriti ma coscienti, i fratelli: il maschio, 18 anni, che si trovava alla guida e sua sorella di 16 anni. Fra i due ad avere la peggio è stata sicuramente la ragazza, che nel terribile impatto ha riportato le fratture delle gambe, del bacino, un trauma cranico ed è stata trasportata all'ospedale Sant'Anna dove si trova ricoverata in rianimazione: dopo essere stata sottoposta a un intervento chirurgico nella notte, la sua prognosi è riservata. Il quadro clinico del fratello è invece meno grave: trasportato all'ospedale Valduce per un trauma toracico e un politrauma, non è comunque mai stato giudicato in pericolo di vita. Da quanto è stato possibile ricostruire, la Fiat Punto di colore blu con a bordo i fratelli stava percorrendo via De Gasperi quando, probabilmente a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, è sbandata per l'effetto aquaplaning. La vettura è finita prima contro un marciapiede e poi si è ribaltata, finendo la sua corsa su un muretto: una dinamica a dir poco agghiacciante. A Luisago si sono diretti i mezzi della Croce Verde di Fino Mornasco e della Croce Azzurra di Cadrago: insieme al medico del 118 hanno potuto immediatamente prestare i soccorsi al giovane che si trovava al volante mentre, per poter intervenire sulla ragazza seduta sul posto del passeggero, hanno dovuto attendere che i pompieri la liberassero dalle lamiere. Dopo alcuni minuti si è sparsa la voce in paese del terribile incidente, avvenuto in una zona non lontana dal centro di Luisago e in via De Gasperi sono anche giunti i genitori dei ragazzi, molto preoccupati per le condizioni dei figli. A preoccupare maggiormente era il quadro clinico della giovane: con il passare delle ore e grazie al fatto che la ragazza avesse risposto positivamente alle terapie, la speranza ha preso il posto dell'angoscia. I medici nelle prossime 24/36 ore potrebbero sciogliere la prognosi. A Luisago, per i rilievi dell'incidente in cui non risultano coinvolti altri mezzi, sono giunti i carabinieri di Cantù mentre i vigili del fuoco hanno lavorato fino all'una per mettere in sicurezza l'area.

Guglielmo de Vita

La Provincia di COMO

Cassina Rizzardi - Si è affacciata dal balcone ed è precipitata, compiendo un volo di quasi quattro metri. Ieri pomeriggio, nel giardino di un'abitazione a Cassina Rizzardi, si sono vissuti momenti di grande paura per una bimba di 7 anni che è caduta, facendosi male a una caviglia. Le sue condizioni fortunatamente non sono gravi, la piccola è stata trasportata da un'ambulanza della Croce Verde di Fino Mornasco alla pediatria dell'ospedale Sant'Anna dove i medici l'hanno giudicata guaribile in 10 giorni. Da quanto è stato possibile ricostruire della vicenda, di cui sono stati informati anche i carabinieri della compagnia di Cantù, ad accorgersi che qualcosa di preoccupante era accaduto è stata la nonna. La signora, uscita di casa per una veloce commissione, al rientro aveva trovato la nipotina in giardino zoppicante e non nella sua cameretta dove l'aveva lasciata qualche minuto prima, mentre stava dormendo. Il rebus è stato chiarito subito ed è parso chiaro che la piccola era finita nel giardino dall'unica via d'uscita possibile: era "volata" dal balcone, cadendo da un'altezza di circa tre-quattro metri. Fortunatamente le conseguenze riportate dalla bambina, che non ha battuto la testa a terra, si sono limitate a una forte contusione a una caviglia e a un grosso spavento. La piccola è stata rincuorata in ospedale sia dai suoi parenti, sia dai medici e la speranza è che dimentichi quanto prima questa vicenda che avrebbe potuto avere anche conseguenze più gravi.